

Didascalica.

Nota alle traduzioni

Milly Berrone

◇ eSamizdat 2007 (V) 1-2, pp. 33-34 ◇

L'IDEA di realizzare una piccola antologia Oberiu in lingua italiana ha inevitabilmente condotto curatrici e collaboratori a concentrare la propria attenzione sull'attività di traduzione.

Ogni criterio adottato ha lo scopo principale di rendere più snelli e leggibili i testi. In questo senso OBERIU, abbreviazione maiuscola di *Ob''edinenie real'nogo iskusstva* è diventato per noi Oberiu, secondo un'abitudine ormai consolidata negli studi italiani dedicati all'argomento, e gli *oberiuty* si sono trasformati in oberiuti per evitare un lessico, a nostro avviso, eccessivamente "scientifico" all'interno di una raccolta pensata principalmente per la lettura.

Con lo stesso intento in tutte le traduzioni abbiamo indicato in italiano i termini più ricorrenti. Nomi di associazioni, organizzazioni, raggruppamenti che, tenendo di rispettare, dove possibile, le scelte operate da chi ci ha preceduto, preferiamo per chiarezza riassumere in un breve glossario:

Associacija proletarskich pisatelej – Associazione degli scrittori proletari

Činari – Činari

Detizdat (Detskoe izdatel'stvo) – Edizioni di stato per l'infanzia

Dom pečati – Casa della stampa

Ginbuk (Gosudarstvennyj institut chudožestvennoj kul'tury) – Istituto statale per la cultura artistica

Giii (Gosudarstvennyj institut istorii iskusstv) – Istituto di storia delle arti

Gosizdat (Gosudarstvennoe izdatel'stvo) – Edizioni di stato

Levyj flang – Ala di sinistra

Orden zaumnikov Dso – Ordine dei poeti transmentali Dso

Sojuz pisatelej – Unione degli scrittori

Sojuz poetov – Unione dei poeti

Zaum' – lingua transmentale

Zaumniki – poeti transmentali

Sempre mosse da una volontà di coerenza, nelle introduzioni all'antologia, nei testi che presentano i singoli autori e nelle note bio-bibliografiche abbiamo invece mantenuto in trascrizione questi stessi termini, con particolare riferimento ai nomi dei principali gruppi di cui gli oberiuti hanno fatto parte. A questo scopo ne offriamo pertanto una sintetica descrizione che speriamo possa essere utile per il lettore:

Orden zaumnikov Dso: formazione di poeti zaumniki fondata da Aleksandr Tufanov nel marzo 1925. Ne fanno parte lo stesso Tufanov, Daniil Charms, Evgenij Vigiljanskij e, dopo il suo distacco dal poeta Igor' Terent'ev, anche Aleksandr Vvedenskij.

Levyj flang: per distinguersi dalla precedente generazione di poeti zaumniki nel corso del 1925 Charms e Vvedenskij si allontanano da Tufanov, fondando il gruppo Levyj flang. L'esperienza di questo primo Levyj flang si conclude all'inizio del 1926. Dopo una fase intermedia denominata Akademija levych klassikov [Accademia dei classici di sinistra], all'inizio del 1927 prende forma un secondo Levyj flang, embrione di ciò che sarà Oberiu. L'obiettivo dei membri è quello di riunire tutte le forze di sinistra di Leningrado. Collaborano al secondo Levyj flang Bachtarev, Charms, Vvedenskij e Nikolaj Zabolockij che Charms e Vvedenskij hanno conosciuto nel 1925 presso il Sojuz poetov. Il 24 gennaio 1928, in occasione della serata *Tri levych časa* [Tre ore di sinistra] presso il Dom pečati, il Levyj flang si trasforma ufficialmente in Oberiu, al quale si unisce anche Konstantin Vaginov. Già nel corso della preparazione dello

spettacolo si avvicinano inoltre al gruppo Boris Levin, Klementij Minc, Aleksandr Razumovskij e, a partire dal 1929, Jurij Vladimirov.

Radiks: collettivo teatrale sorto nell'autunno del 1926. Vi collaborano gli studenti della sezione teatrale del Giii Igor' Bachtërev, Sergej Cimbäl, Georgij Kac-man, Boris Levin. Charms e Vvedenskij partecipano alle loro attività con la pièce *Moja mama vsja v časach* [Mia mamma è tutta un orologio].

Činari: tra il 1925 e il 1926 Charms e Vvedenskij iniziano a definirsi poeti činari. Con il termine činari si indicano convenzionalmente anche i partecipanti agli incontri informali che coinvolgono Jakov Druskin, Leonid Lipavskij, Nikolaj Olejnikov, Daniil Charms e Aleksandr Vvedenskij.

Nella speranza di aver esposto con sufficiente esattezza i dati in nostro possesso, vogliamo concludere questa nota con una veloce rassegna dei principali volumi dedicati a Oberiu nel suo complesso:

A. Stone Nakhimovskij, *Laughter in the Void. An introduction to the writings of Daniil Kharms and Alexander Vvedenskii* [Wiener slawistischer Almanach. Sonderband 5], Wien 1982.

Il numero monografico della rivista *Teatr*, 1991, 11.

J.-Ph. Jaccard, *Daniil Charms et la fin de l'avantgarde russe*, Bern-Berlin-Frankfurt am Main-New York-Paris-Wien 1991.

Poety gruppy OBERIU, a cura di M. Mejlach, Sankt-Peterburg 1994.

G. Roberts, *The last soviet avant-garde OBERIU. Fact, fiction, metafiction*, Cambridge 1997.

A. Kobrinskij, *Poetika OBERIU v kontekste russkogo literaturnogo avangarda*, Moskva 2000.

